

# Trading Una piattaforma «ticinese»

Cornèr lancia una nuova soluzione online che permette di operare sui mercati  
Vittorio Cornaro: «Vogliamo posizionarci in un segmento ad alta potenzialità»

ROBERTO GIANNETTI

■ Cornèr Banca ha lanciato CornèrTrader, una nuova soluzione per il trading online. Si tratta di una piattaforma di contrattazione che consente a tutti gli investitori svizzeri di accedere ai mercati finanziari mondiali e di fruire di un servizio di assistenza personalizzata da parte di Account Executive, specializzati in questo ambito. La piattaforma online offerta da Cornèr Banca permette di trattare direttamente oltre 20.000 prodotti finanziari e di operare nei mercati valutari con 160 parità di cambio.

Sono inoltre disponibili tutti i principali contratti 'futures' sui mercati asiatici, europei ed americani. Sarà pure possibile negoziare titoli azionari quotati su 23 diversi listini di Borsa internazionali.

Gli investitori più esperti possono utilizzare anche i CFD (Contracts for Differences), che consentono di investire usando l'effetto leva (leverage) per le posizioni sui mercati azionari e delle materie prime.

La piattaforma CornèrTrader può essere installata sul computer ed è accessibile anche tramite un browser o uno smartphone, tipo iPhone, Android e BlackBerry.

Abbiamo rivolto alcune domande a Vittorio Cornaro, vice direttore generale di Cornèr Banca, per capire i dettagli dell'operazione.

Come mai Cornèr Banca ha deciso di offrire ai propri clienti una piattaforma di trading? «Le prime piattaforme di trading online - risponde Vittorio Cornaro - risalgono ad una decina di

anni fa, quando internet stava cominciando la sua diffusione di massa ed erano inizialmente molto limitate nell'offerta di prodotti. La successiva evoluzione della tecnologia e il crescente utilizzo di internet - pensiamo ad esempio agli smartphone di ultima generazione, inimmaginabili fino a pochi anni fa - non hanno solo cambiato la nostra vita e le nostre abitudini, ma hanno anche semplificato notevolmente l'accesso a tutti i tipi di informazioni e, in modo particolare, a quelle finanziarie. Conseguentemente, si sono modificate anche le esigenze degli investitori che ora richiedono sempre più rapidità, facilità d'accesso, trasparenza e costi contenuti. Come Banca, quindi, abbiamo voluto posizionarci in un mercato che presenta ancora ampi margini di sviluppo».

Oggi esiste una grande offerta nel campo delle piattaforme di trading. In cosa si differenzia la vostra proposta da quelle esistenti? «In effetti - sottolinea Cornaro - vi è un elevato numero di attori nel mercato del trading online, ma, nella maggior parte dei casi, si tratta di società sconosciute e non trasparenti a livello di solidità finanziaria, azionariato e vigilanza. La clientela oggi, oltre alla tecnologia, vuole in primo luogo essere sicura che i propri averi siano custoditi da un istituto rinomato e finanziariamente forte, come nel nostro caso, potendo vantare mezzi propri di 837,4 milioni di franchi ed un Tier 1 del 24,1 per cento. A questo aggiungo che il servizio da noi offerto non è semplicemente del tipo "manda i soldi e comincia a operare", tipico di molti broker. Vogliamo non solo

educare i clienti e spiegare loro le potenzialità di CornèrTrader, ma anche illustrarne i rischi. Per fare un paragone, è come se consegnassimo una fuoristrada dicendo che si possono fare dei giri tranquilli e che non è necessario andare sempre a 300 chilometri orari!».

Qual è la clientela alla quale mirate? Qual è il capitale minimo necessario e con quale leva permettete di operare?

«La piattaforma CornèrTrader è estremamente flessibile e permette di diminuire o addirittura eliminare completamente la possibilità di operare a leva. Questo rende la nostra offerta appetibile sia al risparmiatore svizzero, che desidera acquistare in Borsa a costi estremamente contenuti, sia al cliente professionale più sofisticato, che opera nei mercati sfruttando effetti leva importanti, che possono essere di dieci, venti o anche più volte, a seconda dei prodotti. L'apertura del conto è gratuita e, pur non essendoci un capitale minimo, raccomandiamo almeno diecimila franchi».

Per i piccoli investitori le operazioni 'fai da te' nell'ambito degli investimenti di Borsa e sulle valute non presentano grandi rischi? Avete pensato a fornire agli investitori delle informazioni e delle consulenze in modo da poter operare a ragion veduta? «Premesso che la scelta del singolo investimento dipende unicamente dal cliente e che la Banca in questo ambito non effettua alcuna consulenza in materia di investimenti, cerchiamo di stare vicini ai clienti, educandoli sui prodotti e sul come gestire il rischio in maniera disciplinata».

## ASSICURAZIONI

### Nationale Suisse, l'utile netto è salito del 7,4%

■ L'assicuratore basilese Nationale Suisse ha chiuso positivamente il primo semestre 2012. Rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso, l'utile netto è cresciuto del 7,4% a 56,8 milioni di franchi.

I premi lordi incassati, indica una nota della società, hanno segnato una progressione su un anno dell'1,7% a 909,9 milioni (+3,4% in valute locali).

Nel settore non vita la crescita è stata del 5,1% a 791,3 milioni di franchi, con un combined ratio - ossia il rapporto tra i costi rispetto ai premi - migliorato (da 94,7 a 91,5%). Il comparto vita ha subito invece una flessione del 14,5% a 118,6 milioni, che l'azienda spiega con una politica di sottoscrizione selettiva e con la focalizzazione su alcuni gruppi di clienti precisi: un riposizionamento che, nelle intenzioni del gruppo, dovrebbe permettere di ritrovare la strada della crescita.

Nationale Suisse si dice «ragionevolmente ottimista» per l'esercizio in corso, nonostante il contesto economico difficile. La società intende proseguire la sua strategia, mettendo l'accento sulla selezione dei rischi, sulla concentrazione su gruppi precisi, sulla struttura dei prezzi e sul controllo dei costi. L'assicuratore fa inoltre sapere che le intemperie registrate a inizio luglio hanno comportato 8 milioni di danni a carico dell'azienda.

In Borsa il titolo Nationale Suisse ha chiuso in rialzo dello 0,82% a 37,00 franchi.